



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.n.9/2024
Roma, 30 settembre 2024

LE NOSTRE MISSIONI

« Il nostro Ordine, fedele al mandato del Signore di curare i malati e di predicare il Vangelo, assume la sua parte e si inserisce con il proprio carisma nella varietà delle attività missionarie » (C.56).

Carissimi confratelli,

stiamo entrando in un mese speciale dedicato alle Missioni. Nel messaggio per la 98ª Giornata Missionaria Mondiale, che sarà celebrata il 20 ottobre 2024, Papa Francesco ci invita a riflettere sul versetto 9 della parabola evangelica del banchetto di nozze (Mt 22,1-14): *«Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze»*. Il Santo Padre ci ricorda che **la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio**.

Il nostro Ordine ha sempre risposto a questa chiamata partecipando attivamente alla missione della Chiesa, impegnandosi nell'assistenza ai malati e ai più disagiati in tutto il mondo, con presenze in 38 Paesi dei 5 continenti. Le nostre missioni sono sempre state fonte di consolazione, crescita e impegno per l'Ordine. Colgo l'occasione di questo tempo dedicato alla missione per condividere con voi una breve riflessione sulle nostre missioni nel mondo.

Durante l'incontro dei superiori maggiori con la Consulta Generale nel giugno 2024, le nostre missioni sono state al centro delle discussioni, di fronte alle principali sfide alla loro crescita e autosufficienza. Infatti, dal dibattito è emerso che le nostre missioni stanno affrontando tre sfide principali.

In primo luogo, alcune di esse operano in contesti segnati da guerre e conflitti, che mettono in pericolo la vita dei nostri confratelli che, nonostante queste difficoltà, continuano a portare avanti la loro missione con coraggio, mantenendo viva la fiamma della Carità. Auguriamo molto coraggio ai nostri confratelli che combattono la buona battaglia per la santificazione dell'Istituto.

In secondo luogo, le nostre missioni hanno difficoltà finanziarie nel mantenere e garantire l'autosufficienza delle strutture. Le loro risorse finanziarie provengono dalle Province madri e talvolta dalle organizzazioni non governative. Purtroppo, la situazione di sicurezza e l'indigenza delle popolazioni in questi Paesi non favoriscono molto il recupero delle spese.

Infine, la crisi vocazionale rimane molto marcata in alcune missioni. Faticano ad attrarre nuove vocazioni. Questa sfida vocazionale è talvolta dovuta alla carenza di religiosi e a fattori socio-culturali che ostacolano il lavoro pastorale.

Per affrontare queste sfide è fondamentale rafforzare la collaborazione tra le Province, le Vice-province e le Delegazioni del nostro Ordine. Cerchiamo di fortificare le nostre competenze nei vari settori del ministero, in particolare nella pastorale vocazionale.

L'articolo 58 della nostra Costituzione ci esorta a promuovere la cooperazione tra le nostre vice-province e province. *« Per rispondere adeguatamente al dono ricevuto da Dio... promuoviamo nell'Ordine la riflessione e il discernimento comunitario, e la cooperazione tra i confratelli, le comunità e le province ».* Questo implica la condivisione delle risorse umane e materiali, come stabilisce l'articolo 130 della Costituzione: *«Le Province e le Vice-province, facendo parte di un solo corpo, cooperano anch'esse al bene di tutto l'Ordine e si scambiano tra loro i beni temporali, in modo che le più fornite di mezzi aiutino quelle che sono in necessità».*

Sotto il coordinamento di fr. Paul Kabore, consultore generale incaricato delle Missioni, sono previste una serie di attività per facilitare la partecipazione di tutti alla spinta missionaria. In particolare, il fratello Consultore, con il suo comitato, sta pianificando:

- la riorganizzazione del Segretariato per le Missioni a livello dell'Ordine;
- incontri con i consiglieri responsabili delle missioni nelle province e delegazioni;
- dialoghi con confratelli di alcune Fondazioni;
- la stesura di un documento di orientamento per le missioni.

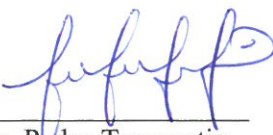
Le nostre missioni, nonostante i contesti difficili, le crisi vocazionali ed economiche, sono essenziali per la vitalità e l'espansione del nostro Ordine. Il successo delle nostre missioni dipende da un impegno sinodale-missionario, che unisce tutti noi nell'espansione del Carisma Camilliano. Papa Francesco ha sottolineato che *«la sinodalità è di per sé missionaria, e viceversa, la missione è sempre sinodale».* Ciò implica che **la missione non può essere vissuta in modo isolato, ma richiede il coinvolgimento attivo di tutta la comunità.**

Cari confratelli missionari, il vostro impegno e la vostra dedizione nelle missioni camilliane portano speranza, luce e amore a chi ne ha più bisogno. **Grazie per il coraggio che dimostrate ogni giorno, nonostante le sfide e le difficoltà che incontrate lungo il cammino. La vostra forza e il vostro sacrificio sono un esempio per tutti noi.** Non dimenticate che la vostra missione trasforma vite e porta il Vangelo dove c'è più necessità. Dio è sempre al vostro fianco, e il vostro servizio è una testimonianza viva della Sua misericordia.

Vi ringrazio dal profondo del cuore per la vostra fedeltà e il vostro spirito di servizio. **Non siete mai soli: le nostre preghiere e il nostro sostegno vi accompagnano, ovunque siate.** Continuate a portare avanti con gioia e perseveranza questa missione straordinaria.

Per l'intercessione di San Camillo e Maria, nostra Signora delle Missioni, il Signore ci conceda la grazia di mantenere vivo lo spirito missionario per la maggior gloria di Dio e la salvezza dei popoli.

Cordiali saluti e mille benedizioni a tutti!


p. Pedro Tramontin
Superiore generale



Superiore Generale
Superior General



Al Superiore Generale
Superior General

Prot.n.9/2024
Rome, 30 September 2024

OUR MISSIONS

"Our Order assumes its role and becomes involved with its special charism in a variety of missionary activities, faithful to the Lord's Command to heal the sick and preach the Gospel" (C.56).

Dear confreres,

We are entering a special month dedicated to the Missions. In his message for the 98th World Mission Day, which will be celebrated on October 20, 2024, Pope Francis invites us to reflect on verse 9 of the Gospel parable of the wedding feast (Mt. 22:1-14): *"Go therefore to the thoroughfares, and invite to the marriage feast as many as you find."* The Pope reminds us that **mission is a tireless going out to invite others to the Lord's banquet.**

Our Order has always responded to this call by actively participating in the mission of the Church, committing itself to assisting the sick and the underprivileged around the world, with our presence in 38 countries on 5 continents. Our missions have always been a source of consolation, growth and commitment for the Order. I take this opportunity to share with you a brief reflection on our missions around the world.

During the major superiors' meeting with the General Consulta in June 2024, our missions were at the center of the discussions, in front of the main challenges to their growth and self-sufficiency. In fact, the discussion revealed that our missions are facing three main challenges.

First, some of them operate in contexts marked by wars and conflicts, which endanger the lives of our confreres who, despite these difficulties, continue to carry out their mission with courage, keeping the flame of Charity alive. We wish much courage to our confreres who fight the good fight for the sanctification of our Institute.

Second, our missions have financial difficulties in maintaining and ensuring self-sufficiency of the facilities. Their financial resources come from the mother provinces and sometimes from nongovernmental organizations. Unfortunately, the security situation and the poverty of the people in these countries are not very conducive to recovering expenses.

Finally, the vocation crisis remains very pronounced in some missions. They struggle to attract new vocations. This vocational challenge is sometimes due to a shortage of religious and socio-cultural factors that hinder pastoral work.

To meet these challenges, it is essential to strengthen collaboration among the Provinces, Vice-Provinces and Delegations of our Order. We seek to fortify our expertise in the various areas of ministry, particularly in vocation promotion ministry.

Article 58 of our Constitution urges us to promote cooperation among our vice-provinces and provinces. *"In order to respond adequately to the gift that we have received from God ... we promote*

within the Order community reflection, discernment, and cooperation among the confreres, communities and provinces." This implies the sharing of human and material resources, as stated in Article 130 of the Constitution, "The provinces and vice-provinces, forming parts of a single body, also cooperate for the good of the whole Order and among themselves exchange temporal goods, in such a way that those with more means give help to those who are in need."

Under the coordination of Brother Paul KABORE, General Councillor in charge of Missions, a series of activities are planned to facilitate everyone's participation in the missionary thrust. In particular, Brother Paul, with his committee, is planning:

- The reorganization of the Secretariat for Missions at the level of the Order;
- Meetings with councillors in charge of missions in provinces and delegations;
- Dialogues with confreres from some Foundations;
- The drafting of an orientation document for Missions.

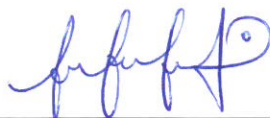
Our missions, despite difficult contexts, vocational and economic crises, are essential to the vitality and expansion of our Order. The success of our missions depends on a synodal-missionary commitment, uniting all of us in the expansion of the Camillian Charism. Pope Francis stressed that *"synodality is essentially missionary and, vice versa, mission is always synodal."* This implies that **mission cannot be lived in isolation, but requires the active involvement of the whole community.**

Dear missionary confreres, your commitment and dedication in the Camillian missions bring hope, light and love to those who need it most. **Thank you for the courage you show every day, despite the challenges and difficulties you encounter along the way. Your strength and sacrifice are an example to us all.** Do not forget that your mission transforms lives and brings the Gospel to where it is most needed. God is always by your side, and your service is a living testimony of His mercy.

I thank you from the bottom of my heart for your faithfulness and spirit of service. **You are never alone: our prayers and support accompany you wherever you are.** Continue to carry on this extraordinary mission with joy and perseverance.

Through the intercession of St. Camillus and Mary, our Lady of the Missions, may the Lord grant us the grace to keep alive the missionary spirit for the greater glory of God and the salvation of peoples.

Cordial greetings and a thousand blessings to all!



Fr. Pedro Tramontin
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.n.9/2024
Rome, 30 septembre 2024

NOS MISSIONS

« Notre Ordre, fidèle au mandat du Seigneur de soigner les malades et de prêcher l'Évangile, assume sa part et s'insère par son charisme propre dans la variété des activités missionnaires » (C.56).

Chers frères,

Nous entrons dans un mois spécial consacré aux missions. Dans son message pour la 98^e Journée mondiale des missions, qui sera célébrée le 20 octobre 2024, le pape François nous invite à réfléchir sur le verset 9 de la parabole évangélique des noces (Mt 22, 1-14) : *« Allez maintenant aux carrefours, et tous ceux que vous trouverez, appelez-les aux noces »*. Le Saint-Père nous rappelle que **la mission consiste à aller inlassablement vers toute l'humanité pour l'inviter à la rencontre et à la communion avec Dieu.**

Notre Ordre a toujours répondu à cet appel en participant activement à la mission de l'Église, en s'engageant à soigner les malades (et) les plus défavorisés dans le monde entier, avec sa présence dans 38 pays sur les 5 continents. Nos missions ont toujours été une source de consolation, de croissance et d'engagement pour l'Ordre. Je profite de ce temps dédié à la mission pour partager avec vous une brève réflexion sur nos missions dans le monde.

Lors de la réunion des supérieurs majeurs avec le Conseil général en juin 2024, nos missions ont été au centre des discussions, confrontées aux principaux défis de leur croissance et de leur autosuffisance. En fait, il est ressorti de la discussion que nos missions sont confrontées à trois défis principaux.

Tout d'abord, certaines d'entre elles opèrent dans des contextes marqués par des guerres et des conflits, qui mettent en danger la vie de nos confrères qui, malgré ces difficultés, continuent à accomplir leur mission avec courage, en maintenant vivante la flamme de la Charité. Nous souhaitons beaucoup de courage à nos confrères qui mènent le bon combat pour la sanctification de l'Institut.

Deuxièmement, nos missions ont des difficultés financières pour maintenir et assurer l'autosuffisance des structures. Leurs ressources financières proviennent des provinces mères et parfois d'organisations non gouvernementales. Malheureusement, la situation sécuritaire et la pauvreté des populations dans ces pays ne sont pas très propices au recouvrement des dépenses.

Enfin, la crise des vocations reste très marquée dans certaines missions. Elles peinent à attirer de nouvelles vocations. Ce défi vocationnel est parfois dû à une pénurie de religieux et des facteurs socioculturels qui entravent le travail pastoral.

Pour relever ces défis, il est essentiel de renforcer la collaboration entre les provinces, les vice-provinces et les délégations de notre Ordre. Nous cherchons à renforcer nos compétences dans les différents domaines du ministère, en particulier dans la pastorale des vocations.

L'article 58 de notre Constitution nous incite à promouvoir cette coopération entre nos vice-provinces et nos provinces. « *Pour répondre de manière adéquate au don reçu de Dieu, nous encourageons la réflexion et le discernement communautaire dans l'Ordre, ainsi que la coopération entre les frères, les communautés et les provinces* ». Cela implique le partage des ressources humaines et matérielles, comme le stipule l'article 130 de la Constitution: « *Les provinces et les vice-provinces, faisant partie d'un seul corps, coopéreront également pour le bien de tout l'Ordre et échangeront entre elles les biens temporels, afin que les mieux dotés puissent aider ceux qui sont dans le besoin* ».

Sous la coordination du Frère Paul KABORE, Conseiller général chargé des Missions, une série d'activités sont prévues pour faciliter la participation de tous à l'élan missionnaire. En particulier, le Frère Consulteur, avec son comité, planifie :

- La réorganisation du Secrétariat des Missions au niveau de l'Ordre
- Réunions avec les conseillers responsables des missions dans les provinces et les délégations
- Dialogues avec des confrères de certaines fondations
- La rédaction d'un document d'orientation de la mission.

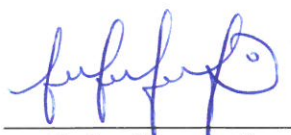
Nos missions, malgré les contextes difficiles, les crises vocationnelles et économiques, sont essentielles pour la vitalité et l'expansion de notre Ordre. Le succès de nos missions dépend d'un engagement synodal-missionnaire, qui nous unit tous dans l'expansion du charisme camillien. Le Pape François a souligné que « *la synodalité est en elle-même missionnaire, et vice versa, la mission est toujours synodale* ». Cela implique que **la mission ne peut être vécue de manière isolée, mais qu'elle requiert l'implication active de toute la communauté camillienne.**

Chers confrères missionnaires, votre engagement et votre dévouement dans les missions camilliennes apportent l'espoir, la lumière et l'amour à ceux qui en ont le plus besoin. **Merci pour le courage dont vous faites preuve chaque jour, malgré les défis et les difficultés que vous rencontrez sur votre chemin. Votre force et votre sacrifice sont un exemple pour nous tous.** N'oubliez pas que votre mission transforme des vies et apporte l'Évangile là où il est le plus nécessaire. Dieu est toujours à vos côtés et votre service est un témoignage vivant de sa miséricorde.

Je vous remercie du fond du cœur pour votre loyauté et votre esprit de service. **Vous n'êtes jamais seuls : nos prières et notre soutien vous accompagnent où que vous soyez.** Poursuivez cette mission extraordinaire avec joie et persévérance.

Par l'intercession de saint Camille et de Marie, notre Dame des Missions, que le Seigneur nous accorde la grâce de maintenir vivant l'esprit missionnaire pour la plus grande gloire de Dieu et le salut des peuples.

Cordiales salutations et mille bénédictions à tous !



p. Pedro Tramontin
Supérieur général



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.no.9/2024
Roma, 30 de septiembre de 2024

NUESTRAS MISIONES

«Nuestra Orden, fiel al mandato del Señor de cuidar a los enfermos y predicar el Evangelio, asume gozosamente su parte y se inserta, con su propio carisma, en la variedad de actividades misioneras» (C.56).

Queridos hermanos:

Entramos en un mes especial dedicado a las Misiones. En su mensaje para la 98 Jornada Mundial de las Misiones, que se celebrará el 20 de octubre de 2024, el Papa Francisco nos invita a reflexionar sobre el versículo 9 de la parábola evangélica de las bodas (Mt 22,1-14): *«Id ahora a las encrucijadas, y a todos los que encontréis, llamadlos a las bodas»*. El Santo Padre nos recuerda que **la misión es una incansable proyección hacia toda la humanidad para invitarla al encuentro y a la comunión con Dios**.

Nuestra Orden siempre ha respondido a esta llamada participando activamente en la misión de la Iglesia, comprometiéndose en la asistencia a los enfermos y a los más desfavorecidos en todo el mundo, con presencia en 38 países de los 5 continentes. Nuestras misiones han sido siempre fuente de consuelo, crecimiento y compromiso para la Orden. Aprovecho este tiempo dedicado a la misión para compartir con vosotros una breve reflexión sobre nuestras misiones en el mundo.

Durante el encuentro de los Superiores Mayores con la Consulta General en junio de 2024, nuestras misiones estuvieron en el centro de las discusiones, afrontando los principales retos para su crecimiento y autosuficiencia. De hecho, del debate se desprendió que nuestras misiones se enfrentan a tres retos principales.

En primer lugar, algunas de ellas operan en contextos marcados por guerras y conflictos, que ponen en peligro la vida de nuestros hermanos que, a pesar de estas dificultades, siguen llevando a cabo su misión con valentía, manteniendo viva la llama de la Caridad. Deseamos mucho ánimo a nuestros hermanos que libran el buen combate por la santificación del Instituto.

En segundo lugar, nuestras misiones tienen dificultades financieras para mantener y garantizar la autosuficiencia de sus estructuras. Sus recursos financieros proceden de las provincias madre y, a veces, de organizaciones no gubernamentales. Desgraciadamente, la situación de la seguridad y la pobreza de las poblaciones de estos países no ayudan mucho a recuperar los gastos.

Por último, la crisis vocacional sigue siendo muy acusada en algunas misiones. Les cuesta atraer nuevas vocaciones. Este desafío vocacional se debe a veces a la escasez de religiosos y a factores socioculturales que dificultan el trabajo pastoral.

Para hacer frente a estos retos **es esencial reforzar la colaboración** entre las Provincias, Viceprovincias y Delegaciones de nuestra Orden. Buscamos fortalecer nuestras competencias en las diversas áreas del ministerio, particularmente en la pastoral vocacional.

El artículo 58 de nuestra Constitución nos insta a promover la cooperación entre nuestras Viceprovincias y Provincias. *«Para responder adecuadamente al don recibido de Dios (...) promovemos en la Orden la reflexión y el discernimiento comunitario, y la cooperación entre los hermanos, las comunidades y las provincias».* Esto implica compartir los recursos humanos y materiales, como se indica en el artículo 130 de la Constitución: *«Las Provincias y las Viceprovincias, como miembros de un solo cuerpo, cooperan al bien de toda la Orden, y comunican sus bienes temporales unas con otras, de modo que las que tienen más medios ayudan a las que están necesitadas».*

Bajo la coordinación del Hermano Paul Kaboré, Consultor General encargado de las Misiones, se han programado una serie de actividades para facilitar la participación de todos en el impulso misionero. En particular, el Hermano Consultor, con su comité, está planificando

- la reorganización del Secretariado de Misiones a nivel de la Orden;
- encuentros con los consejeros responsables de las misiones en las provincias y delegaciones;
- diálogos con los hermanos de algunas Fundaciones;
- la redacción de un documento de orientación para las misiones.

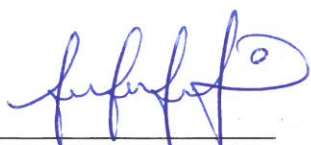
Nuestras misiones, a pesar de los contextos difíciles, las crisis vocacionales y económicas, son esenciales para la vitalidad y la expansión de nuestra Orden. El éxito de nuestras misiones depende de un compromiso sinodal-misionero, que nos una a todos en la expansión del carisma camiliano. El Papa Francisco subraya que *«la sinodalidad es en sí misma misionera, y viceversa, la misión es siempre sinodal».* Esto implica que **la misión no puede vivirse aisladamente, sino que requiere la participación activa de toda la comunidad.**

Queridos hermanos misioneros, vuestro compromiso y dedicación en las misiones camilianas llevan esperanza, luz y amor a los que más lo necesitan. **Gracias por el coraje que demostráis cada día, a pesar de los retos y dificultades que encontráis en el camino. Vuestra fuerza y sacrificio son un ejemplo para todos nosotros.** No olvidéis que vuestra misión transforma vidas y lleva el Evangelio allí donde más se necesita. Dios está siempre a vuestro lado y vuestro servicio es un testimonio vivo de su misericordia.

Os agradezco de corazón vuestra fidelidad y vuestro espíritu de servicio. Nunca estáis solos: **nuestras oraciones y nuestro apoyo os acompañan**, estéis donde estéis. Continúa llevando a cabo esta extraordinaria misión con alegría y perseverancia.

Que el Señor, por intercesión de San Camilo y de María, Nuestra Señora de las Misiones, nos conceda la gracia de mantener vivo el espíritu misionero para mayor gloria de Dios y salvación de los pueblos.

Un cordial saludo y mil bendiciones a todos.



P. Pedro Tramontin
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.no.9/2024

Roma, 30 de setembro de 2024

NOSSAS MISSÕES

“Nossa Ordem, fiel ao mandato do Senhor de cuidar dos doentes e pregar o Evangelho, assume sua parte e se enquadra em seu próprio carisma na variedade das atividades missionárias” (C.56).

Caros coirmãos,

estamos entrando em um mês especialmente dedicado às Missões. Em sua mensagem para o 98º Dia Mundial das Missões, que será celebrado em 20 de outubro de 2024, o Papa Francisco nos convida a refletir sobre o versículo 9 da parábola evangélica das bodas (Mt 22,1-14): *“Ide agora às encruzilhadas e, a todos que encontrardes, chamai-os para as bodas”*. O Santo Padre nos lembra que **a missão é um caminhar incansável rumo a toda humanidade para convidá-la a encontrar e comungar com Deus**.

Nossa Ordem sempre respondeu a esse chamado participando ativamente da missão da Igreja, comprometendo-se a assistir os doentes e os mais desfavorecidos em todo o mundo, com presença em 38 países nos 5 continentes. **Nossas missões sempre foram uma fonte de consolo, crescimento e compromisso para a Ordem**. Aproveito a oportunidade deste tempo dedicado à missão para compartilhar com vocês uma breve reflexão sobre nossas missões no mundo.

Durante a reunião dos Superiores Maiores com o Conselho Geral em junho de 2024, nossas missões estiveram no centro das discussões, enfrentando os principais desafios para seu crescimento e autossuficiência. De fato, a discussão revelou que nossas missões estão enfrentando três desafios principais.

Em primeiro lugar, algumas delas operam em contextos marcados por guerras e conflitos, que colocam em risco a vida de nossos coirmãos que, apesar dessas dificuldades, continuam a realizar sua missão com coragem, mantendo viva a chama da caridade. Desejamos muita coragem aos nossos coirmãos que lutam o bom combate pela santificação do Instituto.

Em segundo lugar, nossas missões têm dificuldades financeiras para manter e garantir a autossuficiência de suas estruturas. Seus recursos financeiros vêm das províncias-mãe e, às vezes, de organizações não governamentais. Infelizmente, a situação de segurança e a pobreza das populações desses países não ajudam muito na recuperação das despesas.

Finalmente, a crise vocacional continua muito acentuada em algumas missões. Elas lutam para atrair novas vocações, sem muito sucesso. Esse desafio vocacional se deve, às vezes, à falta de religiosos e a fatores socioculturais que dificultam o trabalho pastoral.

Para enfrentar esses desafios **é essencial fortalecer a colaboração entre as Províncias, Vice-Províncias e Delegações de nossa Ordem**. Buscamos fortalecer nossas competências nas diversas áreas do ministério, especialmente na pastoral vocacional.

O artigo 58 de nossa Constituição nos exorta a promover a cooperação entre nossas Vice-Províncias e Províncias. *"A fim de responder adequadamente ao dom recebido de Deus (...) promovemos a reflexão e o discernimento comunitário na Ordem, e a cooperação entre irmãos, comunidades e províncias"*. Isso implica o compartilhamento de recursos humanos e materiais, como diz o artigo 130 da Constituição: *"As Províncias e Vice-Províncias, fazendo parte de um único corpo, cooperarão também para o bem de toda a Ordem, e compartilharão entre si os bens temporais, de modo que os mais favorecidos possam ajudar os mais necessitados"*.

Sob a coordenação do irmão Paul Kabore, consultor geral encarregado das missões, uma série de atividades foi planejada para facilitar a participação de todos no impulso missionário. Em particular, o irmão consultor, com seu comitê, está planejando

- A reorganização do Secretariado de Missões em nível da Ordem;
- Reuniões com os conselheiros responsáveis pelas missões nas províncias e delegações;
- Diálogos com coirmãos em algumas fundações;
- A elaboração de um documento de orientação para as missões.

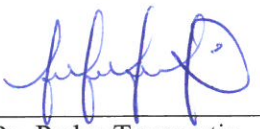
Nossas missões, apesar dos contextos difíceis, das crises vocacionais e econômicas, são essenciais para a vitalidade e a expansão de nossa Ordem. O sucesso de nossas missões depende de um compromisso sinodal-missionário, que nos une a todos na expansão do carisma camiliano. O Papa Francisco enfatizou que *"a sinodalidade é em si mesma missionária, e vice-versa, a missão é sempre sinodal"*. Isso implica que **a missão não pode ser vivida isoladamente, mas requer o envolvimento ativo de toda a comunidade.**

Caros coirmãos missionários, seu compromisso e dedicação nas missões camilianas dão esperança, luz e amor àqueles que mais precisam. **Obrigado pela coragem que demonstram todos os dias, apesar dos desafios e dificuldades que encontram pelo caminho. Sua força e sacrifício são um exemplo para todos nós.** Não se esqueçam de que sua missão transforma vidas e leva o Evangelho para onde ele é mais necessário. Deus está sempre ao seu lado, e seu serviço é um testemunho vivo de Sua misericórdia.

Agradeço do fundo do meu coração por sua fidelidade e espírito de serviço. Vocês nunca estão sozinhos: **nossas orações e apoio os acompanham, onde quer que estejam.** Continuem a realizar essa missão extraordinária com alegria e perseverança.

Por intercessão de São Camilo e de Maria, Nossa Senhora das Missões, que o Senhor nos conceda a graça de manter vivo o espírito missionário para a maior glória de Deus e a salvação dos povos.

Cordiais saudações e mil bênçãos a todos!


Pe. Pedro Tramontin
Superior Geral



Superiore Generale
Superior General